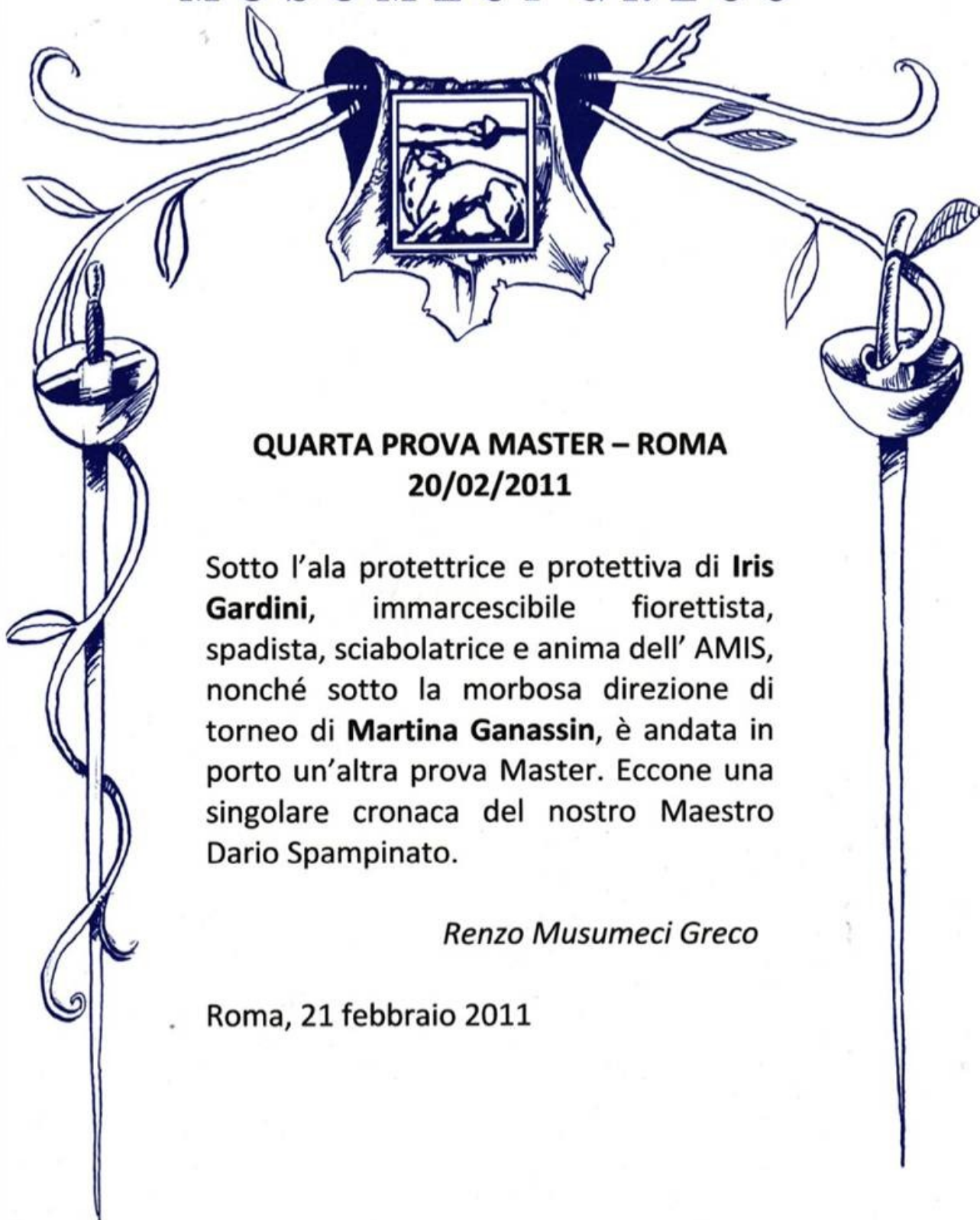


MUSUMECI GRECO



QUARTA PROVA MASTER – ROMA 20/02/2011

Sotto l'ala protettrice e protettiva di **Iris Gardini**, immarcescibile fiorettista, spadista, sciabolatrice e anima dell' AMIS, nonché sotto la morbosa direzione di torneo di **Martina Ganassin**, è andata in porto un'altra prova Master. Eccone una singolare cronaca del nostro Maestro Dario Spampinato.

Renzo Musumeci Greco

Roma, 21 febbraio 2011

DIURNO SURREALE ROMANO – 19/20 febbraio 2011

1. Neorealismo - Il luogo di gara.

Tirare di scherma in un campo di bocce: il sogno di tutti gli sciabolatori maschi e maschilisti! Delle Sciabolatrici no. A loro fa perdere il boccino!

2. Amarcord - Paolo Dentice.

Dentro il gigantesco acquario del Torrino vedo un Dentice destreggiarsi in un mare di tiratori. La plastica distesa sotto le pedane ricorda le onde di felliniana memoria! Lui, come un pesce fuor d'acqua, ansima e boccheggia ma si divincola, non abbocca e si batte bene prima di finire spiaggiato negli spogliatoi – in effetti la sabbia c'era - esausto ma felice di stare tra gli 8 e i 16. Non sa quanto ha rischiato quando gli hanno presentato Busetti, noto sub e arpionatore provetto.. "Piacere, Dentice..." Eravamo in quattro a tenere Ruggero!

3. Il ritorno di Tarzan - Daniela Marzano.

Cito Marzan, la regina della giungla, e la di lei sconfitta...Gareggia sapendo già di avere il menisco rotto eppure, indomabile, combatte. Perde dimostrando il valore di chi si butta nella mischia in una vita che pare una giungla tra liane di sciabole. La metafora spesso cede alla dura realtà elevandosi a valore. Piange, ma ci regala un insegnamento: la purezza dello spirito sportivo. Ha scelto di vincere così, Marzan della giungla, e io Cito!

4. Basic Instinct - Claudio Capriotti.

Sharon Capriotti in gara ha dato tutto. Letteralmente: il giubbotto elettrico a Negro e pure i suoi pantaloni per le sfilate finaliste! Nudo alla meta, veste la metà dei suoi compagni. Rompe il ghiaccio con la sciabola e si piazza in finale. Finita la gara, il suo istinto basico rivela, per fortuna a pochissimi presenti, un uomo ridotto in mutande.

5. Caos - Maurizio Lanni.

Si iscrive ma non serve perché partono i gironi senza di lui. Vado in Direzione di Torneo. Tutto bloccato. Lo inseriscono e la gara ora può cominciare. Tira di Fioretto, tira di sciabola, si strappa una coscia e poi riprende a tirare, viene chiamato in premiazione per il fioretto facendo sospendere il girone di sciabola e poi torna a tirare....Torno in direzione per dare gli anni di Dentice "Ma non è più un avannotto.. E mica lo vorrete ripescare!". Che Caos! Ho detto ad un membro dell'organizzazione "se continuate così, me fate invecchià precocemente, così me fate perde Lanni!"

Invece lui va in finale nel fioretto e si piazza decorosamente nella sciabola. E bravo Maurizio!

6. Nove settimane e mezzo - Roberto Di Giovan Paolo

E' il periodo di prognosi a lui riservata per la distorsione della caviglia che lo ha bloccato al primo girone. Gagliardo indietreggiava nella strenua difesa quando, scivolato giù il piede dalla pedana, si torceva il garretto danneggiando il malleolo. Tutti noi speriamo non resti a mal partito! Oramai è votato, a maggioranza assoluta, ai Master!

7. Otello - Francesco Eugenio Negro

Negro l'umore del prode combattente prima dell'accoppiamento! Si sente tradito dall'accorpamento. Feroce, nello scintillante giubbetto decisamente esotico, si scaglia sull'avversario della prima diretta e lo batte agevolmente. Che trama elettrizzante. E' in finale. Esuberante e valoroso ottavo.

8. Final Destination - Sonia Viccaro

Eh, Sonia, la sognatrice! In pedana per la prima volta con la sciabola. Sonia di vincere, pardon, sogna la diretta e quasi ce la fa, cedendo solo per 10 a 9. Ora Sonia, pardon già sogna, la prossima gara di sciabola. Sogna Sonia, essendo anche desta però, sogna che ce la fai. Hai dimostrato che puoi arrivare in finale. Brava. Continua così.

9. Arma Letale - Mariangela Vittori

Terza! Terza! Terza! La vera rivelazione della gara. Prima competizione in assoluto per lei in una disciplina difficilissima. Dolce e letale. Mi ha dedicato la finale con indimenticabili sussurrate parole. Giro la dedica a tutti noi con lo stesso rabbioso cuore che ha lei. Non sembra, ma c'è! Ed è bello saperlo.

10. Atto di forza - Ruggero Buseti e Cristina Montesi, in arte Rucri

Due diversi tiratori in uno. Due facce della stessa medaglia. Le due metà della mela, l'una e l'altra metà del cielo. Sposi. Genitori. Sciabolatori. Si battono su tutti i fronti e vincono. Bellissima gara la loro, quasi perfetta. A tratti imbattibili. Non a caso, terzi a parimerito, cedono solo, quando succede, a grandi campioni. Bravissimi.

11. Don Chisciotte - Nicolò Merendino

Ha giurato che dimagrirà e si allenerà indefessamente. Per ora siamo ben contenti che

arrivi ad un soffio dalla finale di Spada, nonostante scarso allenamento e abbondante Sancho Panza.

12. Il Dormiglione – Edoardo Bahari

Il farmacista più pigro d'Italia è riuscito a svegliarsi per l'appello mattutino, facendo anche una discreta figura, spada in pugno! Il futuro si vede dal mattino?

13. Cinecittà - Raffaella Bullo

Grazie a lei ed aspettandola in pedana...Accademia in ripresa!

Poetica chiosa finale da avanspettacolo: Di Giovan Paolo L'anni Capriotti furon
Montesi..Eh, Bullo Negro, galeotto fu il malleolo! Vittori portano Dentice a Busetti
in un Mar.zano... Bahari fa Merendino. E Viccaro tutti felici e contenti!
Dario Spampinato